

VareseNews

I manifestanti bloccati al Cairo: “Tensione alta, ma siamo determinati”

Pubblicato: Martedì 29 Dicembre 2009

«**Vogliamo solo arrivare a Gaza, ma le autorità egiziane non ne vogliono sapere**». Il gruppo di volontari partiti da tutto il mondo per partecipare alla “Marcia per la libertà” in programma il prossimo 31 dicembre a Gaza è **rimasto bloccato per tutta la notte al Cairo**. Tra i manifestanti anche dodici varesini: «Siamo ancora qui, fermi nella capitale egiziana, impossibilitati a proseguire fino al valico di  Rafah, unica via d'accesso alla Striscia di Gaza – spiega **Filippo Bianchetti**, medico di Varese e anima del Comitato per la Palestina -. **Questa mattina i membri delle delegazioni internazionali hanno deciso di recarsi davanti alle ambasciate dei rispettivi Paesi** per chiedere uno sblocco della situazione, ma le autorità egiziane non ne sembrano intenzionate a cambiare idea. **La tensione è forte**, davanti all'ambasciata Usa ci sono stati tafferugli con la polizia egiziana: fanno cordoni per impedire alla popolazione di vedere chi siamo e cosa vogliamo. Noi siamo tranquilli, vogliamo andare a Gaza: **siamo pacifici, ma determinati**. Speriamo di passare, il tempo a nostra disposizione è poco».

La manifestazione del 31 dicembre è stata organizzata ad un anno dall'inizio dell'operazione israeliana “Piombo fuso”, costata la vita a 1.400 palestinesi, in gran parte civili. I pullman delle varie delegazioni sono stati **bloccati dalla polizia egiziana ieri, lunedì 28 dicembre**: «Al momento non ci sono novità, sembra tutto fermo – spiega ancora Bianchetti, accompagnato, tra gli altri, dal consigliere comunale di Varese **Flavio Ibba** -. Abbiamo dormito in alberghi trovati all'ultimo momento con l'aiuto dell'ambasciata italiana». Nell'attesa, tra la tensione e la situazione che non sembra sbloccarsi, **una buona notizia c'è: «Abbiamo recuperato il materiale che dobbiamo portare a Gaza**: venticinque borse di medicinali, aiuti vari e protesi che ieri quando i pullman sono stati fermati erano sparite. Ora però dobbiamo riuscire a portare tutto alla popolazione palestinese».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it